



# Comune di Borgoricco

Provincia di Padova (PD)

COPIA

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 14 del 05-04-2024

**OGGETTO: ADOZIONE SETTIMA VARIANTE AL PIANO DEGLI INTERVENTI.  
LEGGE REGIONALE N. 11 DEL 23 APRILE 2004, ART. 18.**

L'anno duemilaventiquattro il giorno cinque del mese di aprile alle ore 18:50, nella Sala Consiliare, con avvisi notificati nei termini di legge, si è riunito il Consiglio comunale.

Eseguito l'appello, risultano:

STEFANI ALBERTO  
PEDRON GIANLUCA  
FRANCHIN MARIA CHIARA  
MICHELAZZO RICCARDO  
RUFFATO GIULIO  
TOMASIN PIER GIORGIO  
BOSELLO BARBARA  
SILVESTRI GIANMARCO  
PERON SAMUELE  
BRAGAGNOLO MARCO  
CAGNIN GIUSEPPE  
BOESSO GABRIELLA  
CACCIN GIULIANO

Presenti / Assenti
--------------------

Presente

Presente

Assente

Presente

Presente

Assente

Presente

Presente

Assente

Assente

Presente

Presente

Presente

Presenti	9	Assenti	4
----------	---	---------	---

Assiste alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4 – lett a) del D. Lgs. n. 267/2000 il **SEGRETARIO COMUNALE** Morabito dott. Luca.

Riscontrata la validità della seduta dal numero degli interventi, il sig. MICHELAZZO RICCARDO, nella sua qualità di **PRESIDENTE** assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta e chiama all'ufficio di scrutatori i sigg.:

- BOSELLO BARBARA
- SILVESTRI GIANMARCO
- BOESSO GABRIELLA

*Partecipa alla seduta del Consiglio comunale l'Assessore Guion Giovanna*

**OGGETTO: ADOZIONE SETTIMA VARIANTE AL PIANO DEGLI INTERVENTI (P.I).  
LEGGE REGIONALE N. 11 DEL 23 APRILE 2004, ART. 18.**

**Presidente – Cons. Riccardo Michelazzo –**

*“Passiamo quindi al punto numero 6 all'ordine del giorno Adozione settima variante al Piano degli interventi. Legge Regionale n. 11 del 23 aprile 2004, art. 18. Prego.”*

**Assessore – Ing. Gianluca Pedron**

*“Chiedo la parola e poi magari chiedo all'architetto di fare una velocissima illustrazione, insomma, dei contenuti; come abbiamo detto prima, abbiamo approvato gli accordi pubblico-privati che, con questa delibera, andiamo ad adottarli, quindi a recepirli all'interno del Piano degli interventi. Oltre al recepimento di questi accordi pubblico-privati, ci sono anche degli altri elementi, altri contenuti all'interno di questa variante: ci sono, ad esempio, l'eliminazione del grado di tutela dell'edificio presente un edificio che, quando è stato apposto il grado di vincolo aveva l'interesse che ci fosse, adesso è tutto degradato e quindi è stato valutato dal punto di vista tecnico. È accoglibile la richiesta delle schede normative per consentire il cambio d'uso di edifici esistenti, non più funzionale alle esigenze del fondo delle varianti puntuali senza aumento di carico urbanistico. E una variante verde che si tratta praticamente della privazione dell'edificabilità da un lotto, su richiesta, appunto, del privato architetto, se vuole fare due parole velocissime, magari sui contenuti della variante la sul posto*

**Dottore Urbanista Antonio Buggin**

*“Buonasera, ma proprio velocissimo, perché non vorrei rompere l'armonia del Consiglio: innanzitutto una cosa e questa è la terza variante ed illustrata prima ne abbiamo sentite due, una che conferma le aree di espansione che dopo cinque anni tutti i proprietari hanno ritenuto di confermare per i prossimi anni, pagando una quota aggiuntiva e quelle che sono state confermate parzialmente perché non tutti i proprietari si son trovati d'accordo su questa che sono varianti puntuali relativi a piccole aree.*

*Per tutte e tre queste varianti, essendo ormai entrate in discussione dopo il mese di ottobre dell'anno scorso abbiamo comunque verificato il rischio alluvioni, come diceva prima l'Assessore. Voi avete approvato, però l'adozione è avvenuta a ottobre, per cui siamo entrati da ottobre in salvaguardia. Qualsiasi cosa che neanche in qualsiasi procedimento amministrativo che hanno fatto gli uffici in questo periodo ha sempre verificato, come prevede la normativa, se le varianti urbanistiche in creano in una di quelle aree colorate di questo piano di gestione del rischio alluvioni, e nel caso in cui qualcuna di queste e queste alcune di queste sono ricaduti in quelle aree, attraverso un incarico a un ingegnere idraulico si è fatta una verifica direttamente presso il distretto delle Alpi orientali, che è un organismo nazionale, e l'ex Ministero dell'ambiente, che negli anni ha cambiato molti nomi; questo distretto rilascia, dopo alcuni giorni di verifica, la possibilità o meno di fare la variante urbanistica, per cui tutte le varianti che stasera sono passate dal Consiglio nel caso in cui fossero gli interventi ricaduti in ognuna di queste aree c'è, all'interno della variante anche l'attestato sigma attestato di rischio idraulico che viene lasciato senza di quello anche, un permesso di costruire, cioè un qualcosa che avrebbe potuto essere realizzato già una variante precedente da questo momento in poi deve verificare gli uffici, ma eventualmente anche il progettista su deve verificare se il progetto ricade in una di queste aree. È un qualcosa che, visto i cambiamenti climatici e visto il i problemi che possono avvenire come son venuti anche nei mesi scorsi, sono utili. Una norma che*

*abbiamo messo è che tutti i piani, di calpestio su imbarazzante di 50 centimetri, per cui in qualche modo, senza che questo vada a cambiare il volume complessivo, la dotazione del volume complessivo. Che dire che di questa variante, solamente che persegue quello che è l'obiettivo che questa Amministrazione insediata ormai fin dall'inizio del mandato, cioè prima di consumare suolo, vedere se si può recuperare gli edifici esistenti, questo è stato fatto in tre modi, sia cercando di togliere o abbassare di grado di protezione gli edifici che storicamente, soprattutto con la legge precedente, quella dell'85 erano stati schedati perché sembrava che portassero con sé una sorta di memoria storica di quello che era il territorio agricolo, però dopo nel tempo hanno questa memoria, se mantengono un rapporto col territorio, dicono, ma se poi invece viene costruito tutto attorno e questi edifici poi anche a volte col passaggio agli eredi tutto vengono lasciati lì è inutile mantenere un grado di tutela di un qualcosa che sta deperendo, e deperisce nel tempo e hanno, come dire, a creare anche delle situazioni di disagio visivo paesaggistico candidato per questo. Ci sono stati presi in considerazione per poterli recuperare il secondo, sono gli annessi agricoli, che non sono più usati ormai molte famiglie, dando tutto in mano ai contoterzisti, per cui non hanno più neanche la necessità dei mezzi, per cui anche quei volumi vengono recuperati solo la residenza perché la legge regionale permette il cambio d'uso solo la residenza. E poi anche altri edifici che sono stati recuperati o questo è, diciamo, l'elemento principale di questa variante poi son stati anche tutta una serie di altri, gli altri elementi funzionali, il piccolo annesso il piccolo, il piccolo ampliamento che di solito sono normali nelle vite delle città di piccole funzioni aggiuntive man mano che la famiglia cresce e ci sono delle necessità nuove diciamo che una, come dice anche il titolo, una variante con inquadri come aree non stiamo parlando di lottizzazioni, non stiamo parlando di grandi espansioni, ma solo riqualificazione dell'esistente e funzioni aggiuntive per rendere sostenibile quello che già c'è.”*

**Presidente – Cons. Riccardo Michelazzo –**

*“Grazie architetto, se non ci sono interventi, poniamo in votazione il punto.”*

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

PREMESSO che:

- l'art. 12 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 “*Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio*”, e successive modificazioni, prevede che la pianificazione urbanistica comunale si espliciti mediante il Piano regolatore comunale (PRC), che si articola in disposizioni strutturali, contenute nel Piano di Assetto del territorio (PAT), ed in disposizioni operative, contenute nel Piano degli interventi (PI);
- la legge urbanistica regionale conferisce ai comuni, nei limiti delle competenze attribuite, la possibilità di concludere accordi con soggetti privati per assumere nella pianificazione proposte di progetti ed iniziative di rilevante interesse pubblico;
- gli accordi sono finalizzati alla determinazione di alcune previsioni dal contenuto discrezionale degli atti di pianificazione territoriale ed urbanistica, nel rispetto della legislazione e della pianificazione sovraordinata, senza pregiudizio dei diritti di terzi;
- l'accordo presentato ai sensi dell'art. 6 della LR 11/2004 costituisce parte integrante dello strumento di pianificazione cui accede ed è soggetto alle stesse forme di pubblicità e partecipazione;
- l'accordo è recepito con il provvedimento di adozione dello strumento di pianificazione ed è condizionato alla conferma delle sue previsioni nel piano approvato;

DATO ATTO che:

- il Comune di Borgoricco è dotato di Piano di Assetto del Territorio (PAT) approvato dalla Conferenza di Servizi in data 13/01/2016;
- il P.A.T. risulta vigente dal 14/05/2016 a seguito di pubblicazione nel BUR n. 39 del 29/04/2016;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 04/07/2018, è stata approvata la variante parziale n. 1 al Piano degli Interventi;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 15/05/2019 è stata approvata la variante n. 2 al Piano degli Interventi ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2004;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 29/06/2020 è stata approvata la variante al Piano di Assetto del Territorio ai sensi dell'art. 14 della L.R. 14/2017 - adeguamento alle disposizioni della L.R. 06/06/2017 n. 14 e D.G.R. 668 del 15/05/2018;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 28/09/2020 è stato approvato il Regolamento Edilizio Comunale (REC);
- con delibera di Consiglio Comunale n. 32 del 31/05/2021 è stata approvata la variante normativa al Piano degli Interventi vigente di adeguamento al Regolamento Edilizio Comunale (REC);
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 62 del 27/12/2021 è stata approvata la variante n. 3 al PI – variante verde ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 4/2015;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 30/04/2022 è stata approvata la variante parziale n. 4 al Piano degli Interventi;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 02/10/2023 è stata adottata la variante parziale n. 5 al Piano degli Interventi per l'adeguamento alla normativa di carattere sovraordinato riguardante il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (P.G.R.A.);

PRESO ATTO che:

1. con deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 16/10/2021 è stato dato avvio al procedimento di formazione di Varianti al Piano degli Interventi così come stabilito dall'art. 18 della LR 11/2004 attraverso la presa d'atto, del "documento programmatico del Sindaco" ai sensi dell'art. 18, comma 1, della L.R. 11/2004 e s.m.i. nel quale sono evidenziati, secondo le priorità, le trasformazioni urbanistiche, gli interventi, le opere pubbliche da realizzarsi nonché gli effetti attesi;
2. con delibera di Giunta Comunale n. 50 del 12/04/2021 è stato approvato lo schema di accordo pubblico privato e relativa modulistica finalizzata alla presentazione di manifestazione di interesse da parte di privati nell'attività di formazione della quarta variante al Piano degli Interventi;
3. sono pervenute in atti del comune n. 21 manifestazioni di interesse da parte di soggetti privati;
4. con determinazione n. 334 del 03/10/2022 è stato affidato all'Arch. Buggin Antonio, con studio a Padova, P.IVA 01947590285, l'incarico per la redazione di varianti al P.I.;

DATO ATTO inoltre che con la precedente deliberazione di Consiglio Comunale nella seduta odierna è stato disposto di:

- a) approvare le proposte di accordo Pubblico Privato ai sensi dell'art. 6, della LR 11/2004, come da schema riassuntivo in seguito riportato;
- b) dare atto che i suddetti accordi pubblico-privato, verranno recepiti in apposita variante al Piano degli Interventi per formarne parte integrante e sostanziale, nonché soggetti alle medesime forme di pubblicità modificazioni ed integrazioni.

DATO ATTO che a seguito dell'approvazione delle proposte di cui al punto precedente e delle sottoscrizioni degli accordi pubblico/privato le stesse fanno parte integrante del Piano degli Interventi;

**RICHIAMATI** gli obblighi di astensione previsti all'art. 78 commi 2 e 4 del D.Lgs. 267/2000 "doveri e condizione giuridica degli Amministratori Locali: 2. *Gli amministratori di cui all'articolo 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado;*

*4. Nel caso di piani urbanistici, ove la correlazione immediata e diretta di cui al comma 2 sia stata accertata con sentenza passata in giudicato, le parti di strumento urbanistico che costituivano oggetto della correlazione sono annullate e sostituite mediante nuova variante urbanistica parziale. Nelle more dell'accertamento di tale stato di correlazione immediata e diretta tra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini è sospesa la validità delle relative disposizioni del piano urbanistico."*

**VERIFICATE** le manifestazioni di interesse, pervenute da parte dei cittadini, a seguito della pubblicazione del bando;

**RILEVATO** che la presente variante al Piano degli Interventi è stata redatta in coerenza con le previsioni del P.A.T del Comune e che i contenuti della stessa sono i seguenti:

- eliminazione grado di tutela edificio esistente;
- schede normative per consentire il cambio d'uso di edifici esistenti non più funzionali alle esigenze del fondo;
- recepimento accordi pubblico-privato di cui all'art. 6 della L.R. 11/2004;
- varianti puntuali senza aumento di carico urbanistico (modifica scheda attività produttiva);
- variante verde;

**DATO ATTO** che le istanze meritevoli di accoglimento risultano riepilogate nella tabella sotto riportata:

<b>N.</b>	<b>PROT.</b>	<b>DATA</b>	<b>RICHIEDENTE</b>	<b>RICHIESTA</b>
1	13720	23/09/2023	B. I.	togliere vincolo di tutela al fabbricato immobile 76 scheda SE/O15 grado di tutela 4°
2	2588	22/02/2022	M. V.	riclassificare area edificabile lotto libero A30 zona C1.4/83 in area verde
3	18792	19/12/2022	B. M., S. E., G. D., T. D.	trasformare dalla ZTO D4/7 alla ZTO E3 l'area in cui ricade l'alleggio del custode
4	4586	27/03/2023	Z. A.	estendere zona C1.2/32 fino al limite sud della proprietà mapp. 1412 attualmente in zona C2.2/BN8
6	4833	29/03/2023	B. G., R. L.	lotto libero di 600 mc in parte in zona C1.1/63
8	4838	29/03/2023	Z. S.	lotto libero di 600 mc zona C1.4/9

11	4965	01/04/2023	G. B. R.	lotto libero di 600 mc zona C1.4/60
12	4966	01/04/2023	T. C.	lotto libero di 600 mc zona C1.4/11
13	4968	01/04/2023	B. A., B. R.	lotto libero di 800 mc zona C1.4/47
14	4969	01/04/2023	G. G.	riconvertire annesso agricolo non più funzionale a residenza
16	4971	01/04/2023	B. O.	riconvertire parzialmente annesso agricolo non più funzionale a residenza
18	6966	13/05/2023	F. M.	riconvertire annesso agricolo non più funzionale a residenza
20	9803	30/06/2023	M. D.	variazione scheda attività commerciale n. 12
21	9806	30/06/2023	O. A.	cambiare la destinazione di zona da E3-E2 a C1.4 con assegnazione di un lotto libero di 400 mc

VISTA la settima Variante al Piano degli Interventi, redatta dall'arch. Buggin Antonio con studio a Padova, giusta determina n. 334 del 03/10/2022 di incarico del Responsabile dell'Area Edilizia Privata ed Urbanistica, composta dai seguenti elaborati:

- relazione con schede norma, agli atti prot. n. 5598 del 29/03/2024;

ACCERTATO che:

- la presente variante non modifica il regime idraulico e quindi, conformemente alle indicazioni contenute al punto 4) della DGRV n. 2948 del 06/10/2009, non necessita di valutazione idraulica, come asseverato dal progettista con nota agli atti prot. n. 5598 del 29/03/2024 (allegato A);
- per la presente variante non è necessaria la valutazione di incidenza in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità prevista dall'Allegato A paragrafo 2.2 lettera b) punto 3 della DGR n. 1400 del 29 agosto 2017, come dichiarato dal progettista con nota agli atti prot. n. 5598 del 29/03/2024 (allegato B);
- in merito alla VAS la presente variante è esclusa dall'assoggettabilità come previsto dal parere della Regione Veneto n. 259 del 04/10/2021 in quanto coerente con le previsioni del PAT, come dichiarato dal progettista con nota agli atti prot. n. 5598 del 29/03/2024 (allegato C);

DATO ATTO che in merito alla compatibilità idraulica verrà recepito, prima dell'approvazione della variante, il parere con eventuali prescrizioni del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive e del Genio Civile di Padova;

VISTO il Piano di Assetto del Territorio – P.A.T. – di questo Comune;

DATO ATTO altresì che rimangono valide e cogenti tutte le previsioni urbanistiche ed i contenuti del repertorio normativo del Piano degli Interventi in essere, non oggetto della presente variante.

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e successive modificazioni, con particolare riferimento all'art. all'art. 42, comma 2, lett. b), che attribuisce al Consiglio la competenza in materia di piani territoriali ed urbanistici e art. 78 commi 2 e 4 "doveri e condizione giuridica degli Amministratori Locali"

VISTE le leggi:

- n. 1150 del 17/08/1942;
- L.R. n. 61 del 27/06/1985 per le parti tutt'ora vigenti;
- L.R. n. 11 del 23/04/2004 e successive modifiche ed integrazioni;

VERIFICATA la conformità del presente provvedimento alle leggi, allo statuto ed ai provvedimenti;

ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del Tuel e dato atto che con la sottoscrizione dei suindicati pareri viene altresì attestata l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse di cui al combinato disposto degli articoli 6 bis della Legge 241/1990 e dell'art. 7 del D.P.R. 62/2013;

CON VOTI così espressi nelle forme di legge:

<b>Presenti</b>	n. 9 (nove)
<b>Votanti</b>	n. 9 (nove)
<b>Favorevoli</b>	n. 9 (nove)
<b>Contrari</b>	n. 0 (nessuno)
<b>Astenuti</b>	n. 0 (nessuno)
<b>Esito</b>	<b>Approvazione all'unanimità</b>

### DELIBERA

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di adottare, ai sensi dell'art. 18, comma 2, della legge regionale n. 11/2004, la settima variante al Piano degli interventi, redatta dall'Arch. Antonio Buggin con studio a Padova, giusta determina n. 334 del 03/10/2022 a firma del Responsabile dell'Ufficio Tecnico Edilizia Privata e Urbanistica, agli atti prot. n. 5598 del 29/03/2024, composto dai seguenti elaborati:
  - Relazione con estratti cartografici e schede norma;
3. di dare atto che, ai sensi dell'art. 29 della L.R. 11/2004 dalla data di adozione della variante in oggetto e fino alla sua entrata in vigore si applicano le misure di salvaguardia, fatti salvi tutti i procedimenti già in corso;
4. di dare atto che la variante al Piano degli Interventi in esame adottata sarà depositata presso la sede municipale a disposizione del pubblico per trenta giorni consecutivi, decorsi i quali chiunque potrà formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni;
5. di dare atto che la variante al Piano degli Interventi sarà approvata con le modalità di cui all'art. 18 della L.R. 11/2004;
6. di stabilire che rimangono valide e cogenti tutte le previsioni urbanistiche ed i contenuti del repertorio normativo del Piano degli Interventi in essere, non oggetto della presente variante;
7. di demandare al Responsabile del Servizio Edilizia Privata e Urbanistica di provvedere agli adempimenti necessari conseguentemente previsti dalla L.R. 11/2004;
8. di dare atto dell'avvenuto assolvimento degli obblighi di cui all'art. 6 e 14 del D.P.R. 62/2013 per cui sul presente provvedimento non sussiste situazione di conflitto di interessi né in capo al responsabile del procedimento che sottoscrive il presente atto, né in capo ai soggetti che partecipano, a qualsiasi titolo, alla presente deliberazione o al relativo procedimento ai sensi del combinato disposto dagli art. 6 bis della L. n. 241/90 e art. 7 del D.P.R. n. 62/2013;

9. di assolvere l'obbligo di pubblicazione del presente provvedimento, in adempimento alle disposizioni vigenti in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (D.Lgs. n. 33/2013) nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito web dell'Ente, contestualmente alla pubblicazione dello stesso all'Albo pretorio on line;
10. di dare atto che la pubblicazione del presente atto all'albo on line del Comune avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, ai sensi della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a categorie particolari di dati personali.

**Presidente – Cons. Riccardo Michelazzo –**

*"Poniamo in votazione anche l'immediata eseguibilità del provvedimento: favorevoli, contrari, astenuti, unanimità,"*

<b>Presenti</b>	n. 9 (nove)
<b>Votanti</b>	n. 9 (nove)
<b>Favorevoli</b>	n. 9 (nove)
<b>Contrari</b>	n. 0 (nessuno)
<b>Astenuti</b>	n. 0 (nessuno)
<b>Esito</b>	<b>Approvazione all'unanimità dell'I.E.</b>

Con successiva e separata votazione, voti unanimi favorevoli, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L. D.Lgs. n. 267/2000.

\* \* \* \* \*

I pareri, qualora espressi sulla proposta di delibera, sono stati sottoscritti digitalmente a norma di legge secondo quanto previsto dal D.Lgs 267/2000 artt. 49 e 147bis ed allegati al presente atto.



Data lettura della presente delibera, viene approvata e sottoscritta

**IL PRESIDENTE**  
**F.to MICHELAZZO RICCARDO**

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**F.to Morabito dott. Luca**

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

# PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

**Oggetto: ADOZIONE SETTIMA VARIANTE AL PIANO DEGLI INTERVENTI.  
LEGGE REGIONALE N. 11 DEL 23 APRILE 2004, ART. 18.**

## Regolarita' Tecnica

*Sulla proposta di deliberazione in oggetto si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole\* di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa”;*

\*per la motivazione indicata con nota:

Data 29-03-24

**Il Responsabile del servizio  
F.to Franco Geom. Silvana**

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

# PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

**Oggetto: ADOZIONE SETTIMA VARIANTE AL PIANO DEGLI INTERVENTI.  
LEGGE REGIONALE N. 11 DEL 23 APRILE 2004, ART. 18.**

## REGOLARITA' CONTABILE

*Sulla proposta di deliberazione in oggetto si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole\* di regolarità contabile;*

\*per la motivazione indicata con nota:

Data 29-03-24

Il Responsabile del servizio  
F.to MAZZOCCA DOTT. GIOVANNI

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)